

Scafati. Videosorveglianza, Matrone chiede più fondi. E' giallo sui costi effettivi

Di Adriano Falanga

Continua ad attenzionare la questione della videosorveglianza il consigliere di Fratelli D'Italia, Angelo Matrone. Nel consiglio comunale del 1° dicembre il giovane componente dell'opposizione interrogò l'amministrazione comunale sul perché la metà dell'impianto di videosorveglianza presente in città non fosse efficiente. Un dato però smentito dall'assessore alla Sicurezza Antonio Pignataro, che chiese a Matrone da dove avesse preso quei numeri, in quanto l'occhio elettronico è perfettamente funzionante per oltre il 90%, e adisposizione delle forza dell'ordine presenti in città". Matrone però ribadì di avere le sue "fonti attendibili ed autorevoli" e in ragion del quale ha presentato un emendamento al voto sull'assestamento di Bilancio, in discussione il 9 dicembre. "L'assessore alla sicurezza Antonio Pignataro ha dichiarato che ogni anno la manutenzione dell'impianto di videosorveglianza comunale costa oltre 9.000 euro – si legge nel documento – Considerato che nonostante gli sforzi, anche economici, di questa amministrazione, ad oggi le telecamere presenti sul territorio non garantiscono una tutela adeguata alle esigenze dei cittadini, si propone di spostare una modica somma di 10 mila euro dal capitolo dedicato al "miglioramento della circolazione stradale" al capitolo relativo ai "servizi ausiliari di vigilanza". In questo modo si potrà avviare un programma di implementazione della videosorveglianza senza nulla togliere alla sicurezza pubblica e stradale che anzi ne trarrebbe solo vantaggi" conclude Matrone. Qualcosa però non quadra, perché o è il consigliere di minoranza ad aver capito male, o male si è espresso Antonio Pignataro, quanto alla cifra annuale per la manutenzione dell'impianto di

videosorveglianza. Il lavoro è affidato, fin dal 2014 e per tre anni, alla scafatese Seti snc, che ha appena ricevuto un canone relativo ai mesi di agosto-settembre-ottobre la somma di euro 3.611 iva compresa che moltiplicati 4 fanno quasi 14.500 euro l'anno, più di quanto avrebbe spiegato Pignataro in aula. Andando oltre la differenza economica, questo dimostra che l'impianto è regolarmente controllato e quindi, una inefficienza del 50%, se riscontrata, sarebbe tutta da spiegare.

Scafati. Il Pd: “mentre loro discutono di decadenza noi ripristiniamo la legalità”

Di Adriano Falanga

Integrazione e sicurezza sono i temi di due proposte protocollate ieri mattina dal gruppo consiliare del Partito Democratico: Marco Cucurachi, Michele Grimaldi, Nicola Pesce e Michelangelo Ambrunzo. “Mentre la maggioranza è schiacciata sulla corsa al tempo che il sindaco ha iniziato per poter decadere in tempo “utile” a ricandidarsi per la terza volta consecutiva ed è disposta ad ogni forzatura e violazione di legge, noi nel mentre proviamo a ripristinare la legalità e le regole democratiche nelle Istituzioni, elaboriamo anche proposte concrete nell'interesse della città” spiega Margherita Rinaldi, segretaria cittadina. I dettagli li anticipa Michele Grimaldi: “La prima, denominata “Scafati città dell'integrazione e della solidarietà”, è una risposta ai vergognosi attacchi xenofobi che la comunità migrante scafatese sta subendo. E impegna la nostra amministrazione a

fare la sua parte nel costruire, nel proprio piccolo, politiche di integrazione e solidarietà che favoriscano la convivenza civile, il rispetto della dignità della persona, la pace. Tante le proposte messe in campo, che vanno dall'istituzione della "consulta dei migranti e del consigliere aggiunto" all'apertura di un "servizio migranti" nell'ambito del settore politiche sociali, dall'educazione nelle scuole allo sport come fattore di incontro e fraternità, dal sostegno alle associazioni – laiche e cattoliche – che praticano sul campo la solidarietà al potenziamento del lavoro della Polizia municipale nel contrasto al caporalato e al lavoro nero". La seconda proposta verte sul tema sicurezza. Grimaldi spiega: "una risposta agli innumerevoli episodi di violenza, microcriminalità, vandalismo e bullismo verificatesi nella nostra Città negli ultimi tempi. La mozione impegna l'amministrazione comunale ad un maggiore coordinamento tra tutte le forze istituzionali preposte a garantire sicurezza e vivibilità ai cittadini, e affronta tematiche quali il decoro urbano, la viabilità e la sicurezza stradale, la mobilità sostenibile, la videosorveglianza, un diverso impiego delle forze di Polizia Municipale, l'illuminazione pubblica, l'educazione civica".

Scafati. Il Corvo contro la Marra: "vive in una palazzina abusiva". La replica: "solo fango su di me"

Di Adriano Falanga

“La consigliera vive in una palazzina del tutto abusiva, e abusive sono le abitazioni del padre. Per un avvocato che parla tanto di legalità è una vera vergogna”. E’ tempo di abusi, pare, anche per Brigida Marra. Il “corvo” questa volta ha gracchiato all’indirizzo della consigliera di maggioranza, vera “pasionaria” alibertiana. Oltre ai presunti abusi, si parla anche di favoritismi nei riguardi di un legale vicino alla consigliera forzista per ottenere incarichi dal settore Contenzioso. La missiva è arrivata al protocollo di Palazzo Mayer a firma di Angelo Matrone, consigliere di Fratelli D’Italia. O meglio, sarebbe indicato il suo nome ma senza nessuna firma. Scontata e immediata la smentita di Matrone: “Davvero si è toccato il fondo. Non ho mai presentato denuncia contro l’avvocato Marra e i suoi familiari, ma anzi, prendo anche le distanze da questo modo di agire, vile e meschino – poi ammonisce – c’è bisogno di un momento di riflessione a Scafati, il clima è troppo pesante”. Come per gli altri consiglieri comunali vittime del Corvo, le missive raccontano di presunti abusi edilizi. A finire per primo nel vortice degli esposti anonimi il presidente del consiglio comunale Pasquale Coppola, che ha di fatto ricevuto più ispezioni ad opera della Polizia Municipale. Il primo cittadino Pasquale Aliberti, seppur condannando questo modo di agire, chiese però al capo dell’assise di fare chiarezza sul contenuto delle missive. Invito raccolto dall’interessato, che ha raccontato di un’ordinanza di demolizione per alcune strutture abusive nell’abitazione. Opere però fatte dai genitori prima che gli donassero l’immobile, e che non furono evidenziate quando fu trascritto l’atto notarile. Ad ogni modo, c’è un’indagine dei caschi bianchi in corso. Lo stesso invito a chiarire viene elevato questa volta da Mario Santocchio: “Si predica bene e razzola male, Scafati ha bisogno di voltare pagina quanto prima, stiamo vivendo una stagione d’arretramento. Ho già condannato questo modo di agire, che non condiderò mai, però invito la Marra a chiarire anche il contenuto”. Più moderata la posizione di Margherita Rinaldi: “Continuiamo a condannare chiunque usi questi mezzi per diffamare o offendere

l'avversario politico. Noi ci mettiamo sempre la faccia e siamo distanti da chi usa l'anonimato. Dal Pd ferma condanna per ogni lettera anonima, e lo stesso vale anche per i manifesti senza firma apparsi in città diversi giorni fa". Detto ciò, la segretaria del locale circolo del Pd ribadisce: "Le nostre motivazioni contro questa maggioranza sono politiche. Noi contestiamo i fallimenti dell'azione amministrativa, e mai scenderemo in contenuti personali che esulano dall'attività politica". La missiva, sulla stessa falsariga delle precedenti spedite ad altri esponenti politici, è indirizzata oltre che al sindaco e al comando dei Vigili Urbani, anche al Prefetto e al Pubblico Ministero della Direzione Investigativa Antimafia Vincenzo Montemurro.

MARRA: "VADO AVANTI, FORTE DELLA MIA SERIETA', CORRETTEZZA E LEGALITA'"



Smentisce categoricamente ogni rigo della lettera Brigida Marra, pronta ad aprire le porte di casa sua a chiunque abbia dei dubbi sulla regolarità della stessa. "Avrei potuto evitare giuridicamente di rispondere alla domanda che mi viene rivolta in quanto, proveniente da una persona ignota avendo colui che l'avrebbe sottoscritta disconosciuto la firma. Ma io vado oltre, forte della mia serietà, correttezza e legalità – spiega il legale, consigliere di maggioranza e fedelissima del

primo cittadino – Ho due abitazioni, una cointestata con mio marito la nostra prima residenza familiare a Fisciano e sulla quale paghiamo un mutuo da dieci anni e l'altra, mi è stata donata dai miei genitori. Entrambe sono state realizzate conformemente al titolo edilizio rilasciato, frutto di una vita di lavoro di mio padre". Non si risparmia una stoccata la forzista: "Preciso che non pendono ordinanze di demolizione sulle stesse, sarebbe stato grave non averne conoscenza in quanto titolare. Come al contrario è avvenuto per qualcuno". E quel qualcuno non può che essere Pasquale Coppola, presidente del consiglio comunale. "Guarda caso la lettera è stata protocollata il 18 novembre, il giorno dopo il consiglio comunale". Seduta consiliare nella quale la consigliera si rese protagonista della "difesa d'ufficio" del sindaco, impossibilitato a parlare, come da regolamento, sulla questione decadenza. La stessa Marra che ha presentato l'emendamento che le opposizioni contestano, in quanto abbrevia i tempi per la convocazione della prossima seduta consiliare, in deroga ai dieci giorni che la legge impone. "Quando si è stati educati al rispetto delle leggi e delle persone a prescindere dal loro status sociale si diventa persone come me che, anziché rincorrere gli avversari politici con le denunce anonime provano ad occuparsi delle tante persone in difficoltà le quali, si aspettano risposte serie dalla politica che sta diventando al contrario sempre di più una pagliacciata" la conclusione.

**Scafati. Allarme Baby Gang,
Pignataro si difende:**

“Possiamo fare ben poco, è compito delle Forze dell’Ordine”

Di Adriano Falanga

Scorrazzano liberamente per il centro cittadino. Sono volti noti alle note forze dell’ordine, su di loro diverse segnalazioni alla Procura che puntualmente finiscono nel vuoto in quanto la loro giovanissima età da un “non luogo a procedere”. Stazionano nei pressi di villa comunale, palazzo Mayer, centro anziani, piazza Vittorio Veneto e scuola media Anardi e guarda caso, in questa zona si registrano quasi quotidianamente atti di microcriminalità, quali furti, scippi, risse e danneggiamenti a cose, sia dei privati che pubbliche. I residenti sono sul piede di guerra e la Polizia Municipale ha le mani legate dalla loro giovane età. Sotto accusa finisce anche l’assessore alla Legalità e Sicurezza Antonio Pignataro, reo, secondo Scafati in Movimento, di dedicarsi più alla Manutenzione stradale (di cui non è delegato) che alla sicurezza. “Lo notiamo pubblicare in rete i selfie accanto ad interventi di manutenzione strade. Qualche volta, almeno una volta, i cittadini vorrebbero saper una delle sue iniziative per una maggiore sicurezza a Scafati”.

A lanciare il monito è Giuseppe Sarconio: “Eppure da più di un anno percepisce circa 1500 euro al mese ma in cambio non è dato sapere quale contributo abbia dato alla comunità. Tante volte sul tema sicurezza per gravi accadimenti ci si è giustificati per la mancanza di personale nella Polizia Municipale e tra i carabinieri, ma se pure per i numerosi atti vandalici commessi al centro non si può dare risposta questa è una sconfitta prima politica e il primo che deve prenderne atto è proprio l’assessore alla sicurezza”. Arriva la replica del componente della giunta Aliberti: “la mia presenza su

qualche cantiere in corso di manutenzione stradale è motivata dal fatto che qualche cittadino mi aveva riferito di criticità sulla sicurezza stradale in quella zona – la difesa di Pignataro – In merito poi alle azioni messe in campo contro quei vandali travestiti da bambini che si divertono a dare fastidio in alcune aree della città, credo che l'amministrazione oltre a creare o a condividere insieme alle associazioni iniziative socio sportive e culturali per impegnarli in attività ricreative, possa fare poco altro". Secondo l'assessore alla Sicurezza: "Arginare il problema in modo pratico invece è compito delle forze dell'ordine che pur lavorando sotto organico si adoperano in modo esemplare. Comunque credo che il primo anello dell'indotto educativo dei ragazzi parte dalle famiglie e qualche tirata di orecchie non guasterebbe".

Non è detto però che dietro questi ragazzi ci siano famiglie in grado di poterli controllare, ammesso che vogliano farlo. "Una volta quando un genitore scopriva che il figlio dava segnali di squilibrio educativo a scuola e la maestra gli faceva una tirata di orecchie, il genitore a casa gli dava pure il resto! Oggi invece la moda è cambiata e la reazione è sempre contro la maestra di turno – continua ancora Pignataro – Mi è capitato personalmente di fare qualche richiamo a ragazzini che si comportavano in modo poco rispettoso di aree pubbliche e la reazione dei genitori è stata pesante, ma nei miei confronti". L'assessore alla Sicurezza forse minimizza, riducendo il tutto a bravate di ragazzi vivaci, ma gli scippi compiuti con l'uso di un coltello sono più di uno e appena qualche settimana fa un ragazzo russo fu ferito ad una gamba. Ci sono poi le risse, le molestie, e i continui atti vandalici contro il centro anziani della Villa Comunale e i suoi soci, a cui oramai hanno rubato letteralmente di tutto. "Alle persone del centro anziani voglio solo chiedere di avere pazienza e che ci segnalino i loro punti di vista per migliorare la salvaguardia del centro. Ai grillini invece vorrei chiedere collaborazione con proposte e non alimentassero solo sterili

polemiche. I ragazzi osservano anche questo e da questo prendono esempio. Polemizzare su tutto e tutti alimenta la mancanza di rispetto verso le persone e le cose”, l’invito dell’assessore Pignataro.

Scafati. Presidio di Forza Nuova per la legalità

Sarà di scena questo sabato alle ore 17:30 in via Nazionale il presidio per la legalità dei militanti di Forza Nuova.

“Sono questi giorni di grande confusione politica a Scafati a causa delle annunciate dimissioni del Sindaco Aliberti, delle sue vicende giudiziarie e dell’incoerenza dei partiti d’opposizione che non fanno altro che alimentare le polemiche per propri interessi elettorali – si legge in una nota stampa – Infatti, sembra che i nostri rappresentanti, compreso il Sindaco decaduto, vogliano tornare presto alle urne per capricci che hanno ben poco a vedere con l’alto valore che si dovrebbe dare alla politica. Aliberti, la sua maggioranza e l’opposizione tutta hanno tradito Scafati e gli scafatesi, Forza Nuova con i suoi saldi principi morali e le sue proposte rivoluzionarie si candida a divenire punto di riferimento in questa città dove ormai i sacri valori del bene comune sono stati smarriti facendo posto agli interessi personali e di partito, dove lo schiamazzo e la polemica hanno preso il posto delle idee costruttive. La vera alternativa si chiama Forza Nuova e lo dimostrano le segnalazioni, i gazebo informativi, le proposte e le attività nel sociale che un movimento presente sul territorio da pochi mesi sta dando alla comunità. Il nostro obiettivo e la ragione di questo presidio è quello di sensibilizzare la popolazione sul degrado e l’alto

tasso di delinquenza che tormentano la città, chiamando a raccolta per questa battaglia di civiltà e coraggio, tutti i cittadini onesti che a gran voce richiedono maggiore sicurezza e legalità.”

Scafati. il 25 ottobre il Pd torna in piazza. “Spiegheremo perchè Aliberti deve andare via”

Di Adriano Falanga

Torna in piazza il Partito Democratico, dopo la marcia del novembre 2014, espressione solidale al capogruppo Vittorio D'Alessandro, per la bomba carta fatta esplodere la notte di Halloween presso l'uscio di casa della sua famiglia, sul corso Nazionale. Il 25 ottobre torneranno a manifestare e questa volta, contro l'amministrazione di Pasquale Aliberti. Una protesta che segue alla non partecipazione all'ultimo consiglio comunale. Lo anticipa la segretaria Margherita Rinaldi: “saremo in piazza Vittorio Veneto per parlare alla città, umiliata e offesa non solo per essere balzata agli “onori della cronaca” nazionale per l'inchiesta della Direzione Investigativa Antimafia di Salerno ma perché costretta a leggere ogni giorno di indagini e arresti per fatti di camorra e corruzione che riguardano imprese e professionisti che ricevono incarichi e appalti dall'Amministrazione Aliberti”. Nell'ultimo mese il Partito Democratico ha estremizzato la sua opposizione politica al governo Aliberti, arrivando a chiedere le dimissioni e

l'intervento del Prefetto. L'assenza al consiglio comunale fu determinata in particolar modo dalle accuse che il primo cittadino ha rivolto a D'Alessandro tramite una diretta televisiva. Una "puntata" facente parte del piano della comunicazione istituzionale di Palazzo Mayer. "Una città dove il clima e' diventato pesante e dove si sceglie il metodo dell'attacco personale ai contenuti politici, utilizzando tra l'altro una emittente televisiva che non si sa ancora se è pagata con i soldi del sindaco o se con quelli di noi contribuenti – continua la Rinaldi – Una città, soprattutto, in cui i problemi restano irrisolti: basti pensare agli allagamenti, a un ospedale ancora chiuso, a un Polo Scolastico bloccato, a un PIP fermo, all'indebitamento prodotto dalla reindustrializzazione dell' area ex Copmes, a un PUC che deve ritornare in Consiglio Comunale, col commercio in ginocchio e tributi elevatissimi per imprese e famiglie: i più alti in Campania e senza che, per di più, siano offerti in cambio servizi all'altezza di un contesto civile". Sulla scia di quanto già sostenuto sul noto manifesto di contestazione all'amministrazione, la segretaria cittadina ribadisce che il loro è un giudizio "tutto politico e tale resta: Aliberti ha fallito e deve dimettersi – poi aggiunge – E' tempo di lavorare per affrontare realmente e in modo definitivo le questioni amministrative che ci rendono opprimente la quotidianità per la mancanza anche dei servizi essenziali come il diritto di cura o di poter uscire di casa senza il rischio di allargarsi o fare ore di traffico per percorrere poche centinaia di metri. Insieme possiamo farcela, usciamo dal chiuso delle nostre abitazioni private e torniamo a lottare per la nostra città e per il nostro futuro. Il 25 ottobre inizia una nuova fase civile e politica per Scafati".